

A Montalcino estate record per l'enoturismo: sold out dalle Americhe (+20% sul 2022)

scritto da Redazione Wine Meridian | 16 Novembre 2023

Presenze turistiche a Montalcino - gen-ago 2023 vs 2022

Comune	Area Macro	Presenze		Var %
		2022	2023	
Montalcino	Altri Paesi Europei	6,8	7,2	6%
Montalcino	Altri Paesi Extraeuropei	0,4	1,8	347%
Montalcino	Italia	32,9	27,9	-15%
Montalcino	Paesi Africani	0,1	0,2	59%
Montalcino	Paesi Asiatici	2,3	3,3	42%
Montalcino	Paesi delle Americhe	24,0	28,1	17%
Montalcino	Paesi dell'Oceania	0,9	2,1	140%
Montalcino	Unione Europea	32,5	29,4	-10%
Montalcino Totale		147727	151162	2,3%

Elaborazioni Consorzio Brunello di Montalcino su base uff. statistica Regione Toscana

Accelera l'enoturismo a Montalcino che nei primi 8 mesi del 2023 registra oltre 150mila presenze, in crescita del 2% sul pari periodo già da record del 2022 grazie a uno sprint estivo che vale quasi l'80% dei flussi. Con quasi 60mila arrivi, il borgo toscano si conferma destinazione enoica sempre più cosmopolita con un incremento dei turisti stranieri che tocca la doppia cifra (+10%), mentre cedono il passo gli italiani, in calo del 13%, riassetandosi sui valori precovid. Lo rileva, in occasione della seconda giornata della 32^a edizione di **Benvenuto Brunello**, il **Consorzio del vino Brunello di Montalcino** che ha elaborato i dati provvisori dell'ufficio

regionale di statistica della Toscana sul periodo gennaio-agosto.

Il quadro delle presenze suddivise per macroaree – osserva il Consorzio – vede in testa gli enoappassionati europei che con più di 55mila presenze (anche se -5% rispetto al pari periodo 2022) rappresentano oltre un terzo delle provenienze totali; seguono gli arrivi dalle Americhe con oltre 42mila presenze e un balzo di quasi il 20% sullo scorso anno mentre, a poca distanza, gli enoturisti del Belpaese. In positivo poi i trend degli arrivi dalle altre macroaree globali con l'exploit in particolare dell'Asia (+45%) e dell'Oceania (+145%). **Una fotografia, quella rilevata dall'elaborazione del Consorzio, che riflette l'aumento dei soggiorni in strutture extralberghiere (+7%) a partire da agriturismi, relais in cantina e b&b. in decrescita invece le presenze in hotel (-5,5%), da addurre esclusivamente al calo degli italiani solo in parte compensato dall'incremento straniero (+8%).**

Per il presidente del Consorzio del vino Brunello di Montalcino, Fabrizio Bindocci: "I risultati di questi primi 8 mesi da un lato sono migliori dell'anno record 2022 e segnano un tendenziale +17% sul triennio del precovid, dall'altro configurano Montalcino come destinazione sempre più amata dai winelover d'oltreoceano. Un target alto spendente composto principalmente da statunitensi, brasiliani e canadesi il cui vino rappresenta la principale motivazione del viaggio a Montalcino ma dove sanno di trovare anche altre caratteristiche identitarie che le imprese del vino hanno contribuito a preservare: qualità della vita, biodiversità, un borgo medievale e il paesaggio Unesco della Val d'Orcia". In termini di incidenza, si consolida il ripristino degli assetti pre-pandemici con gli arrivi dall'estero che rappresentano ampiamente i 2/3 del totale; in particolare, le Americhe – habituè storiche di Montalcino – raggiungono una quota di incidenza superiore al 28% mentre l'Europa si avvicina al 40%. Poco sotto il 28% la quota dei turisti italiani.

Sono quasi 3.200 gli ettari di vigneto iscritti a Doc e Docg e tutelati dal Consorzio; di questi, 2.100 a Brunello, estensione rimasta invariata dal 1997, per una produzione media di 9 milioni di bottiglie l'anno. A crescere è stato il valore delle vendite, i Paesi buyer e l'economia di un intero territorio, a partire dalle imprese del vino, che nell'arco di 13 anni hanno visto incrementare dal 37% al 63% il proprio patrimonio netto. A Benvenuto Brunello (17-28 novembre) partecipano 118 cantine. In degustazione, il Brunello 2019, la Riserva 2018, il Rosso di Montalcino 2022 oltre alle referenze degli altri due vini della denominazione: Moscadello e Sant'Antimo.